











TAVOLA DELLE CANZONETTE

be Wes

SERTO

			-
	A Diovoglio partir 5	Mentre mia stella	13
	Amanti il tempo passa brojonis	Non fuggir ii	6
	Amar Donna 120	Nel viso hà vn vago	1.5
1	Deh lascia	O fole o stelle	17
6	Dicea Dameta 4	Saltauan Ninfe	2
ļ	Evinere e morire	S'idiletti contassi	-9 -
	Gitene canzonette I	Son contento morire	II
	Io son restato	Se la mia Donna	14
	Io u'hò feruita	Vattene Amore	16
	La bella Donna mia	Vaga Nigella	21
	La piagaò c'h nel core	IL FINE.	4.
	A CONTRACTOR OF THE PROPERTY O		

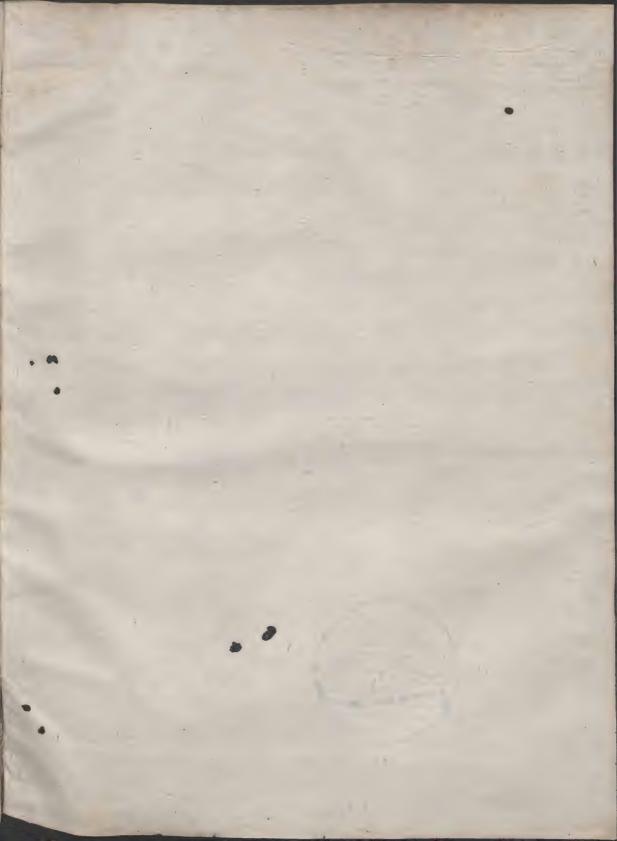
nicott ela el comma chi richiama limonadur elicitate

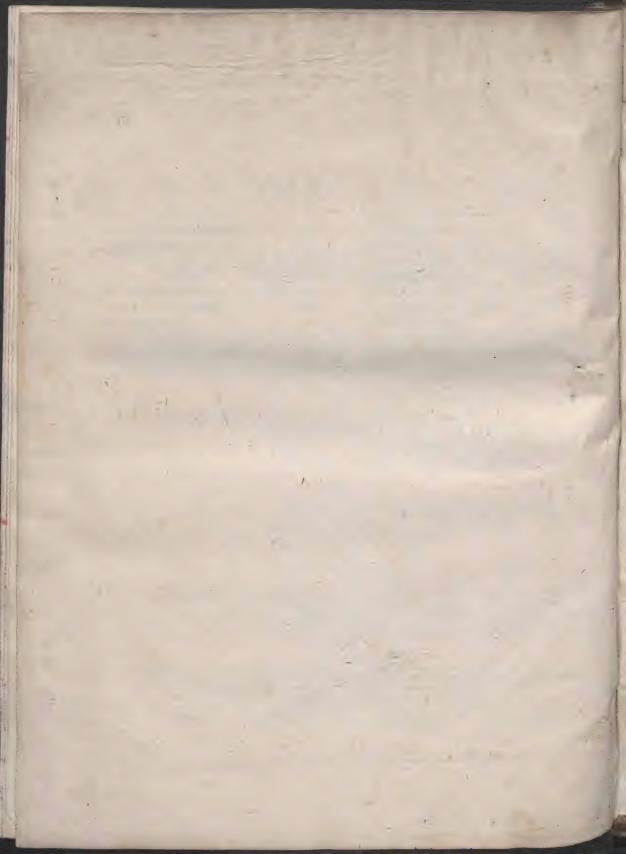
- Sem'umena & io Sem'odierai a Dio

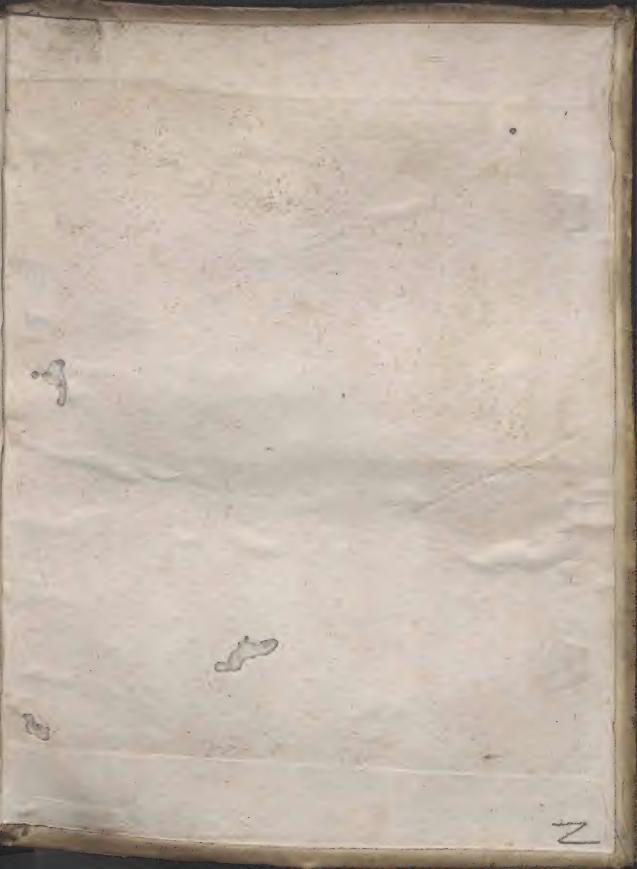
chi di chizoga E con od'ar chi z'una Sem'anciai. L'ila 'Se in'a-

of Stira

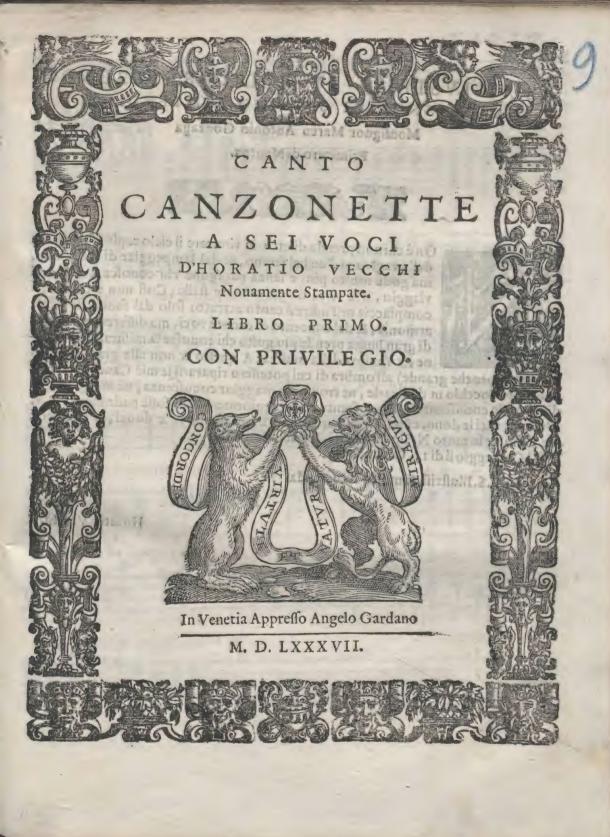
Scratolitzai d Dioc.











ALL' ILLUSTRISS. ET MOLTO REVERENDO MONSIGNOR ET SIG. MIO COLLENDISS.

Monfignor Marco Antonio Gonzaga Primicero di Manto2





On è chi non prenda diletto in rimirare il cielo rapito solamente dalla vaghezza d'un bel sereno, & dal lampeggiar di tanti lumi, ma gode molto piu, e senza paragone chi conosce il moto, il viaggio, & la virtù d'ogni minore stella; Così non è chi non si compiaccia nell'udire il canto attratto solo dal suono di soaue armonia, & dal concento di canore voci, ma disferentemente & di gran lunga prende piu gusto chi conosce la misura, l'imitatione, & l'anima della musica; A questo & non alla grandezza del

foggetto (benche grande) all'ombra di cui potessero ripararsi le mie Canzonette, hò io hauuto l'occhio in dedicarle, ne trouando maggior conoscenza, ne maggior godimento in conoscente, ne conoscente che maggiormente mi fosse padrone di V. S. Illustriss. à lei le dono, e à lei le consacro, come buon tempo fa le donai, & consecrai me stesso, & in tanto N. Sig. la feliciti, le bacio le mani.

and the second of the second and the

MITTERS J. IL M.

Di Correggio il di 15. Ottob. 1587.

Di V.S. Illustrifs. & molto Reuerenda.

Deuotifs. Ser.

Horatio Vecchi.















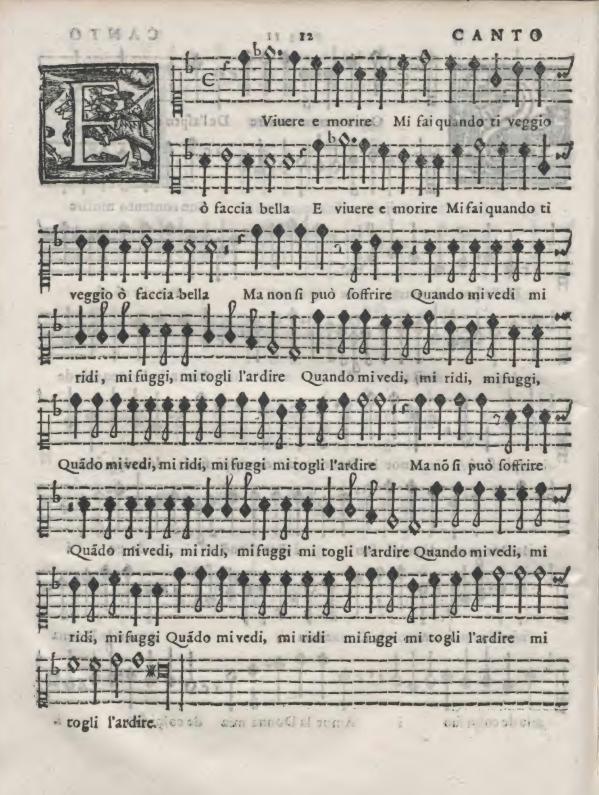
Canzonette di Horatio Vecchi Lib.1. A 6. B

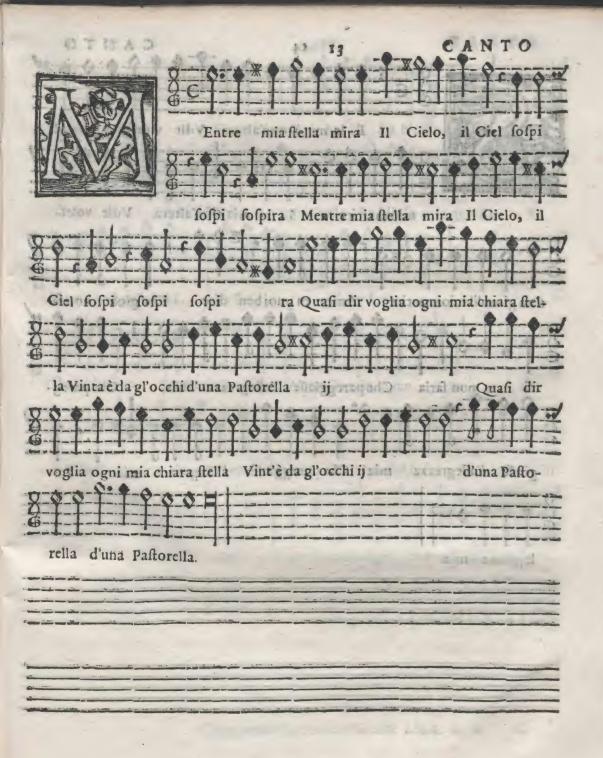












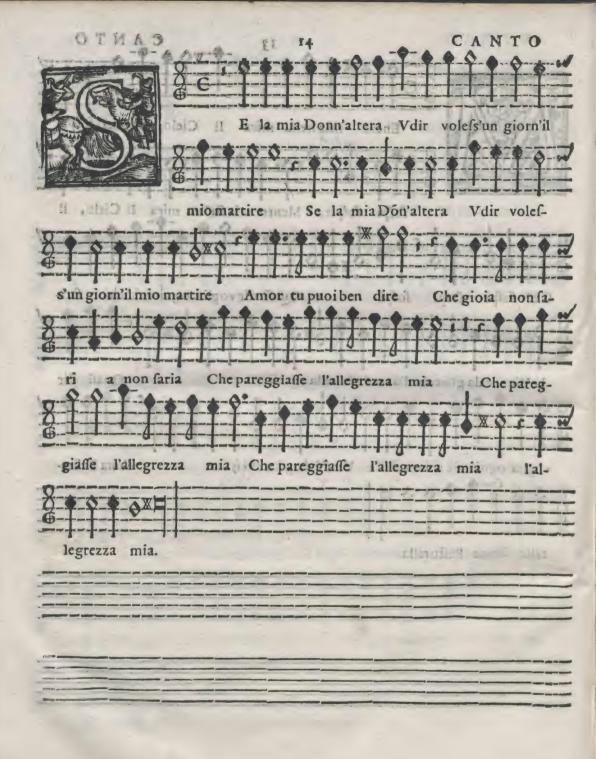




















TAVOLA DELLE CANZONETTE.

CIRIO

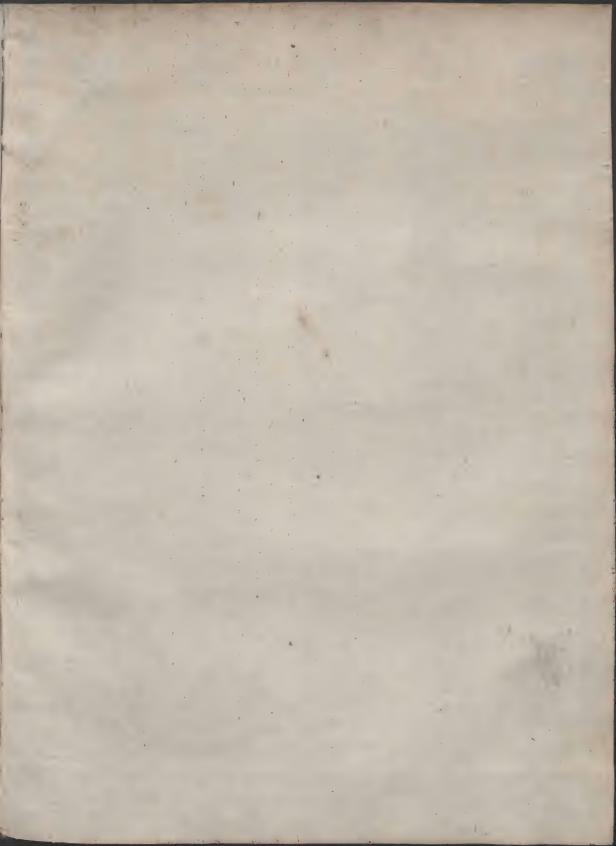
conse'm : 8

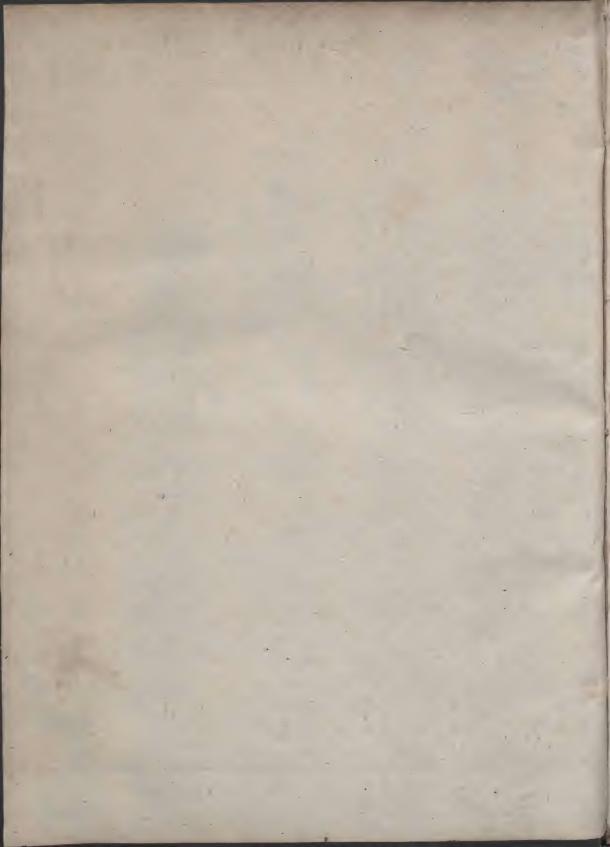
A Diovoglio partir.	. (→ m + s _p ,	Mentre mia stella
Amanti il tempo passa	10	Non fuggir 6
Amar Donna	20	Nel viso hà vn vago
Deh lascia	3	O fole ò stelle
Dicea Dameta	4	Saltauan Ninfe
E viuere e morire	13	S'i diletti contassi
Gitene canzonette	in Ra Incert	
Io son restato	7	Sela mia Donna, 14
Io u'hò seruita	8 2 4	Vattene Amore
La bella Donna mia	18	Vaga Nigella 31
La piagaò c'h nel core	19	IL FINE.

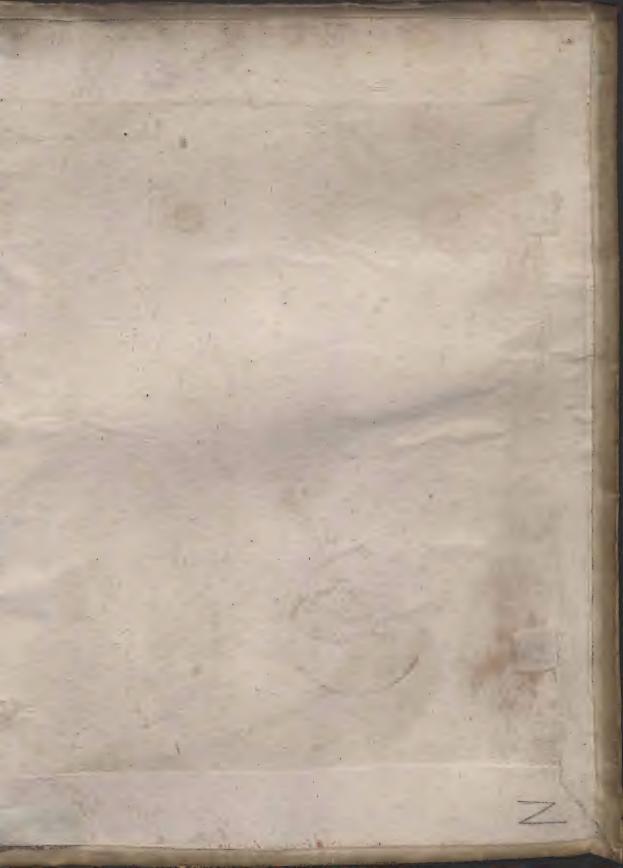
irms chi tirbitma. Il pagnollat

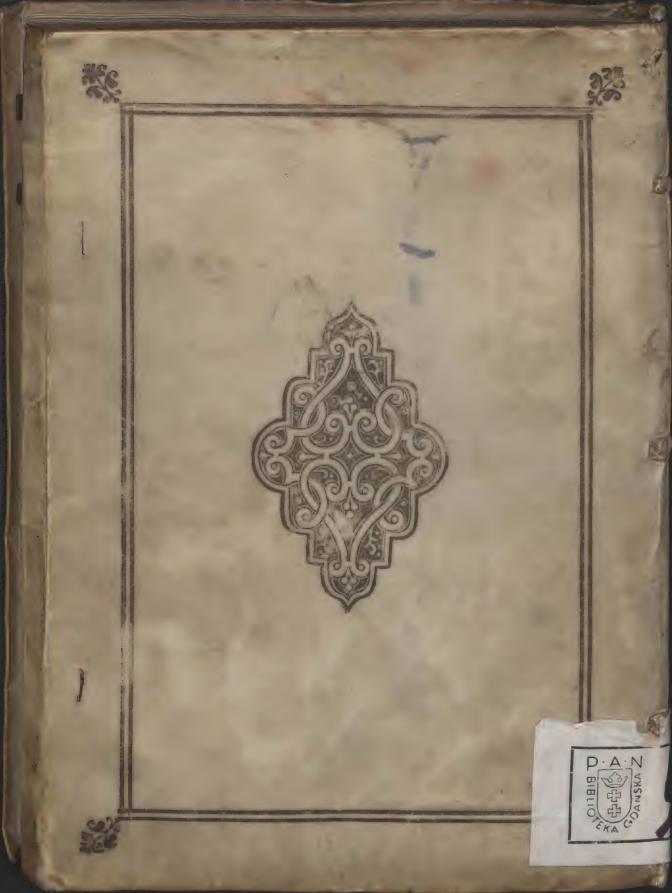
ed to in tembodiern a men b

rai & io i











ALL' ILLYSTRISS. ET MOLTO REVERENDO MONSIGNOR ET SIG. MIO COLLENDISS.

Monfignor Marco Antonio Gonzaga Primicero di Mantoa.





On è chi non prenda diletto in rimirare il cielo rapito solamente dalla vaghezza d'un bel sereno, & dal lampeggiar di tanti lumi, ma gode molto piu, e senza paragone chi conosce il moto, il viaggio, & la virtù d'ogni minore stella; Così non è chi non si compiaccia nell'udire il canto attratto solo dal suono di soaue armonia, & dal concento di canore voci, ma disserentemente & di gran lunga prende piu gusto chi conosce la misura, l'imitatione, & l'anima della musica; A questo & non alla grandezza del

foggetto (benche grande) all'ombra di cui potessero ripararsi le mie Canzonette, hò io hauuto l'occhio in dedicarle, ne trouando maggior conoscenza, ne maggior godimento in conoscente, ne conoscente che maggiormente mi fosse padrone di V. S. Illustriss. à lei le dono, e à lei le consacro, come buon tempo sa le donai, & consecrai me stesso, & intanto N. Sig. la feliciti, le bacio le mani.

Bible J change a change has A bit

LIVXCX OLD

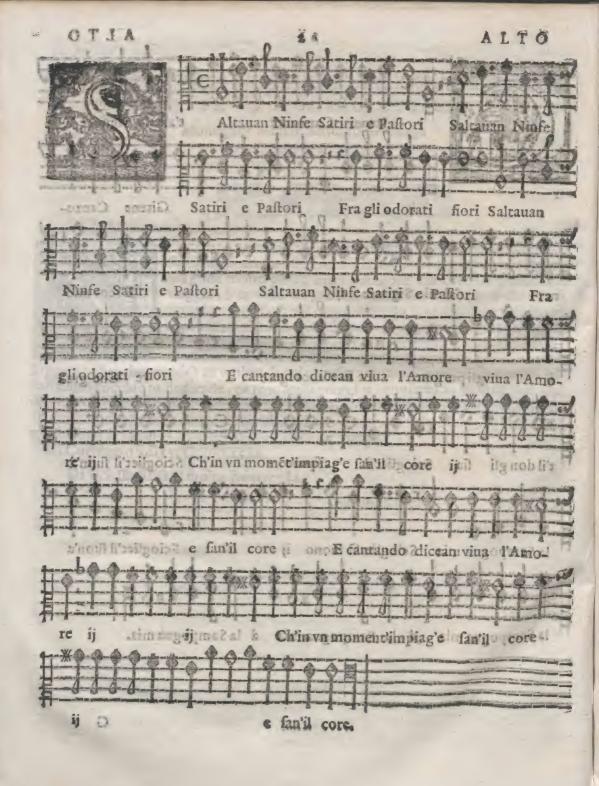
Di Correggio il di 15. Ottob. 1587.

Di V.S. Illustris. & molto Reuerenda.

Deuotils. Ser.

Horatio Vecchi.





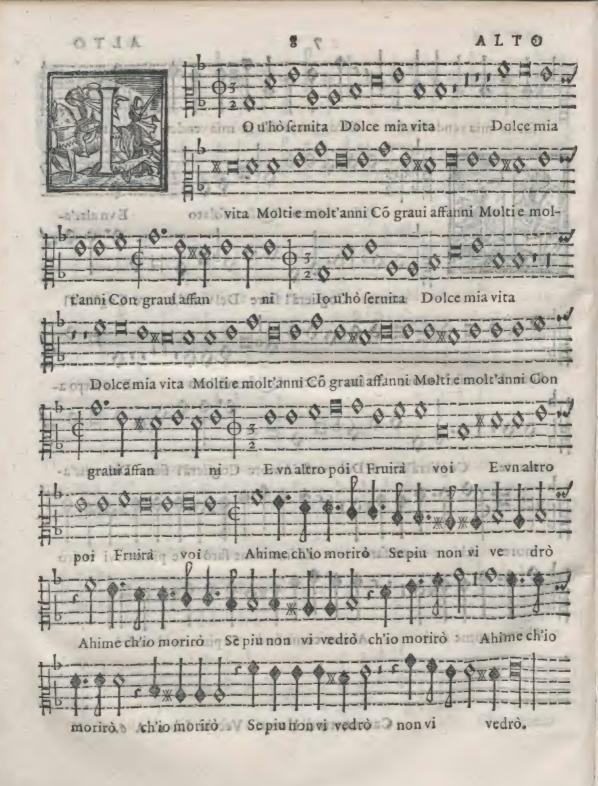




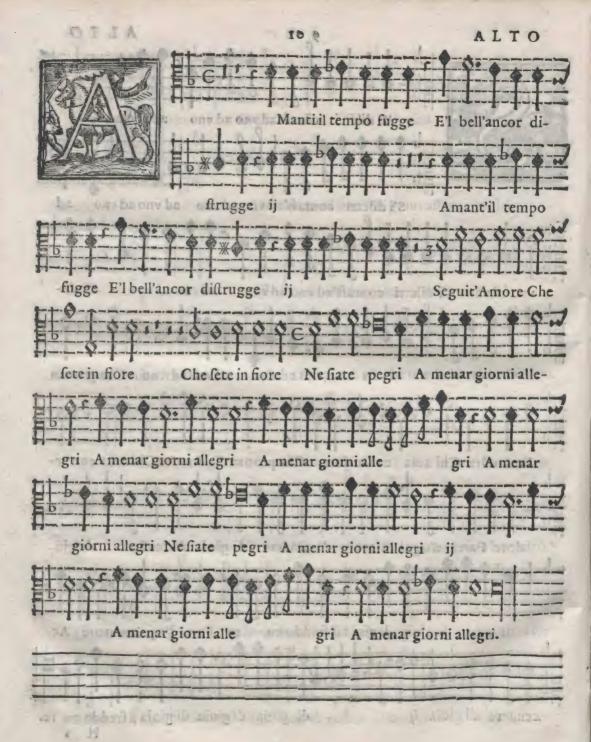




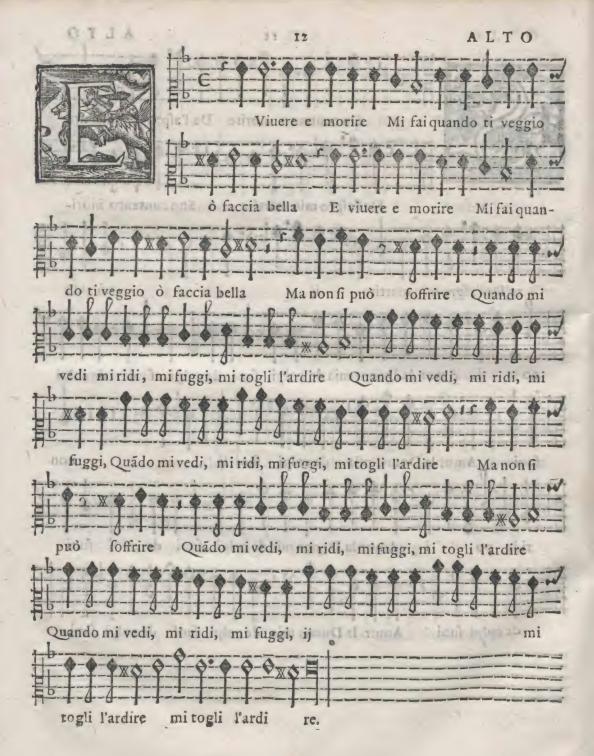


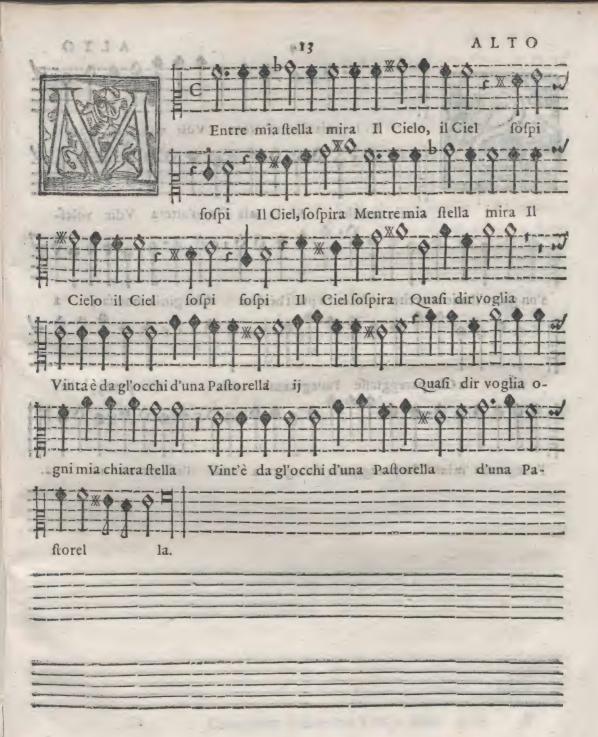






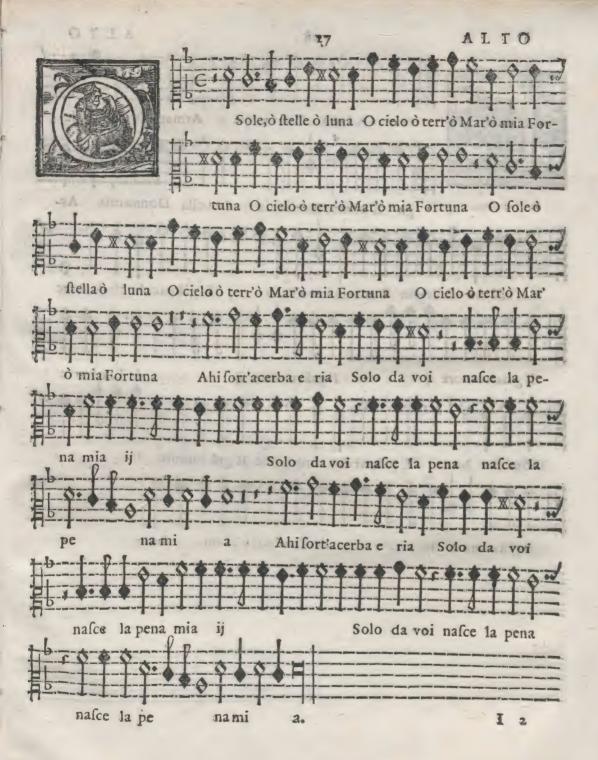


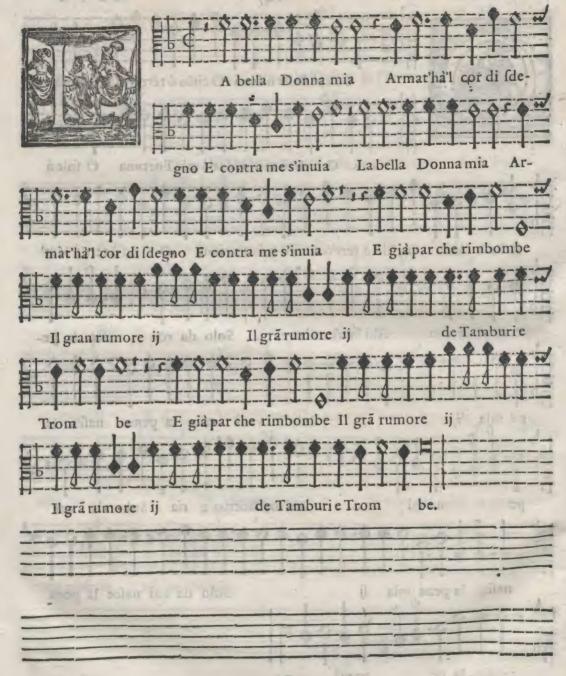


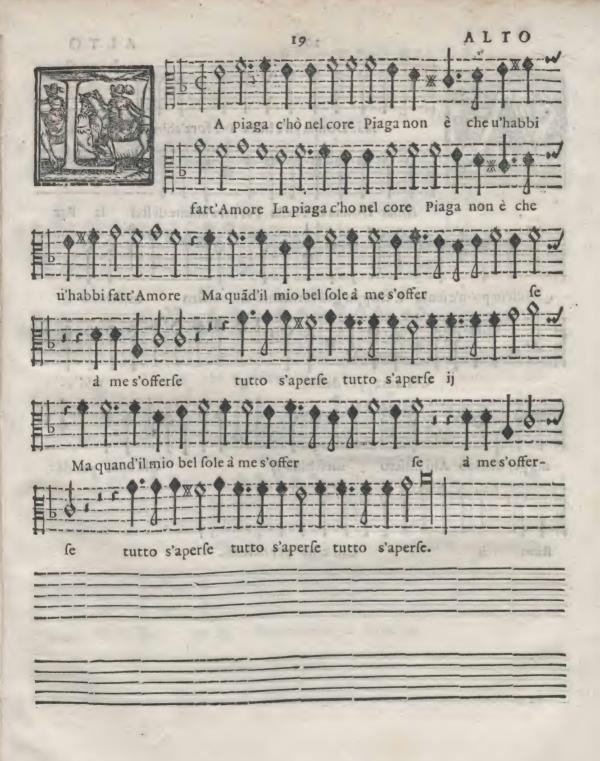














Mar Donna ch'è bella Per forz'ahime di stel



Amar Donna ch'è bella Per forz'ahime di stel Per



quel ch'io prou'e sento E troppo gra tormento Ahi misero meschino ij



Chi ama per destino ij



ma per destino Ahi misero meschino ij Chi ama per de-



stino

Chi ama per destino.



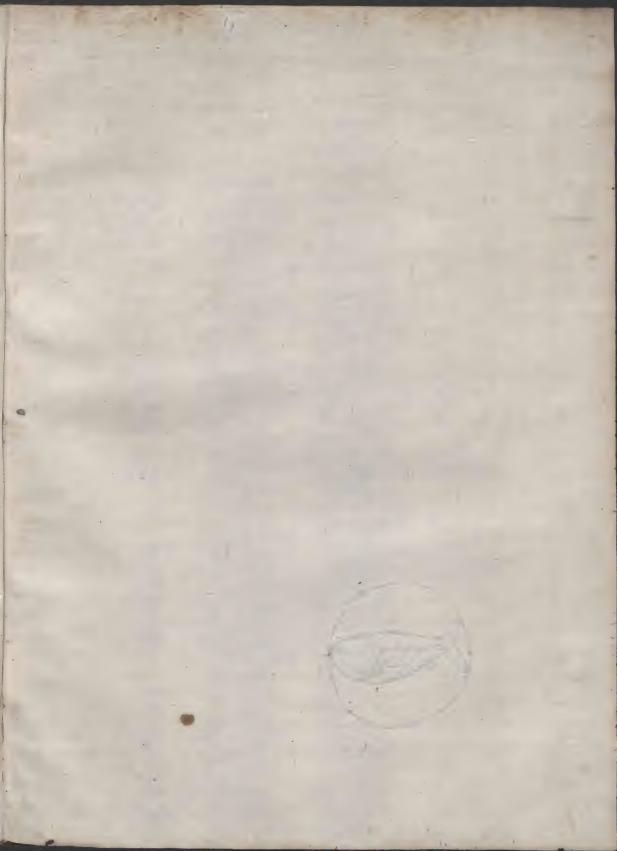
TAVOLA DELLE CANZONETTE.

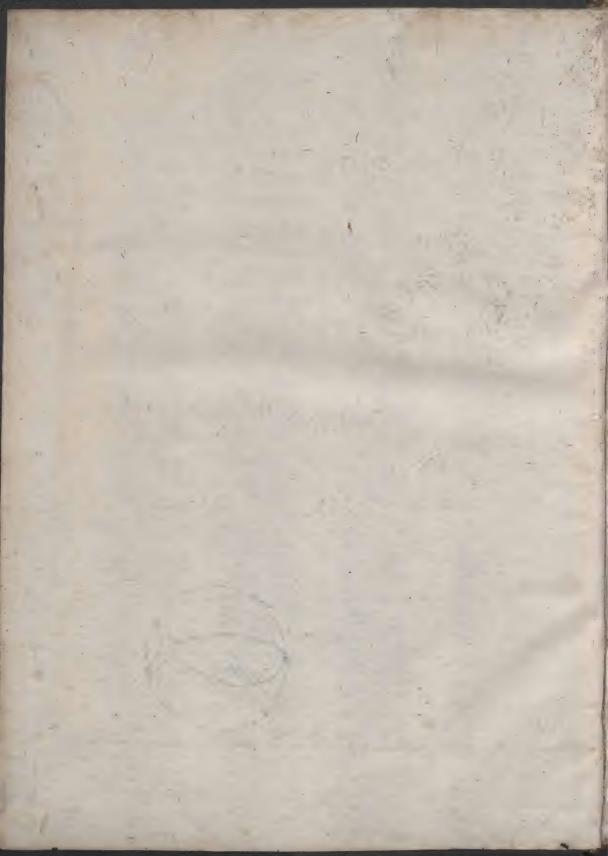
ATTA

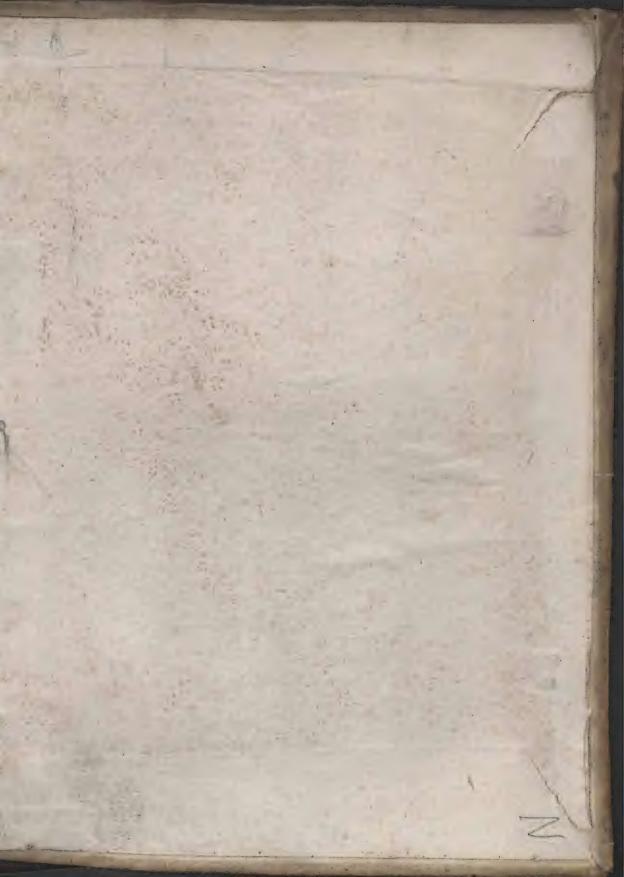
Enonoding of

A Dio voglio partir	5	Mentre mia stella	13
Amanti il tempo passa	10	Non fuggir	6
Amar Donna	20	Nel viso hà vn vago	15
Deh lascia	3	O sole à stelle	17
Dicea Dameta	4	Saltauan Ninfe	2
E viuere e morire	12	S'i diletti contassi	9
Gitene canzonette	and Kernille	Son contento morire	II
Io son restato	7	Se la mia Donna	14
Io u'hò seruita	. 8	Vattene Amore	16
La bella Donna mia	18	Vaga Nigella	21
La piaga ch'è nel core	19	IL FINE.	

phydomilys. Alcobra chi ti chiama li,











MONSIGNOR ET SIG. MIO COLLENDISS.

Monfignor Marco Antonio Gonzaga
Primicero di Mantoa.





On è chi non prenda diletto in rimirare il cielo rapito solamente dalla vaghezza d'un bel sereno, & dal lampeggiar di tanti lumi, ma gode molto piu, e senza paragone chi conosce il moto, il viaggio, & la virtù d'ogni minore stella; Così non è chi non si compiaccia nell'udire il canto attratto solo dal suono di soaue armonia, & dal concento di canore voci, ma differentemente & di gran lunga prende piu gusto chi conosce la misura, l'imitatione, & l'anima della musica; A questo & non alla grandezza del

foggetto (benche grande) all'ombra di cui potessero ripararsi le mie Canzonette, hò io hauuto l'occhio in dedicarle, ne trouando maggior conoscenza, ne maggior godimento in conoscente, ne conoscente che maggiormente mi fosse padrone di V. S. Illustriss. à lei le dono, e à lei le consacro, come buon tempo fa le donai, & consecrai me stesso, & in tanto N. Sig. la feliciti, le bacio le mani.

M. IN LUXXXVIE

Di Correggio il di 15. Ottob. 1587.

Di V.S.Illustris. & molto Reuerenda.

Deuotifs. Ser.

Moratio Vecchi.













fermati per via Ch'un bacio sol la mia vendetta fia Ch'un

ta fi a. alma ellegon regel month of

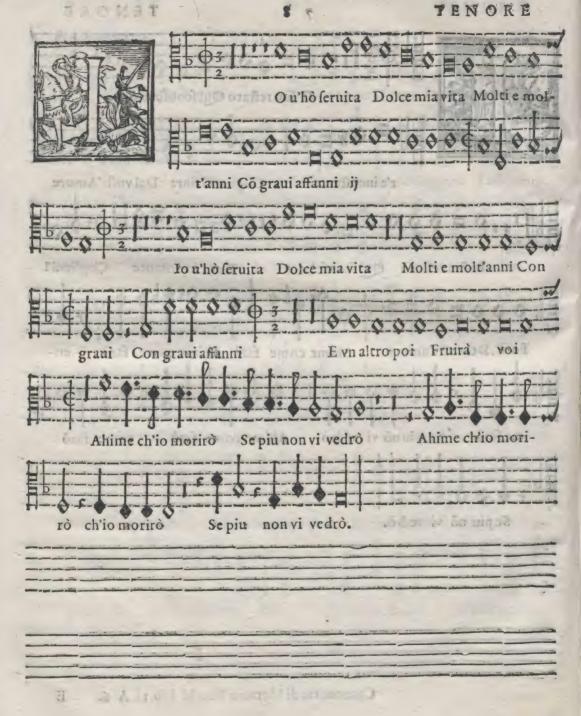
la mia vendetta fia Ch'un bacio fol la mia vendet-

pure legat nough

bacio fol



Canzonette di Horatio Vecchi Lib.t. A 6. E

















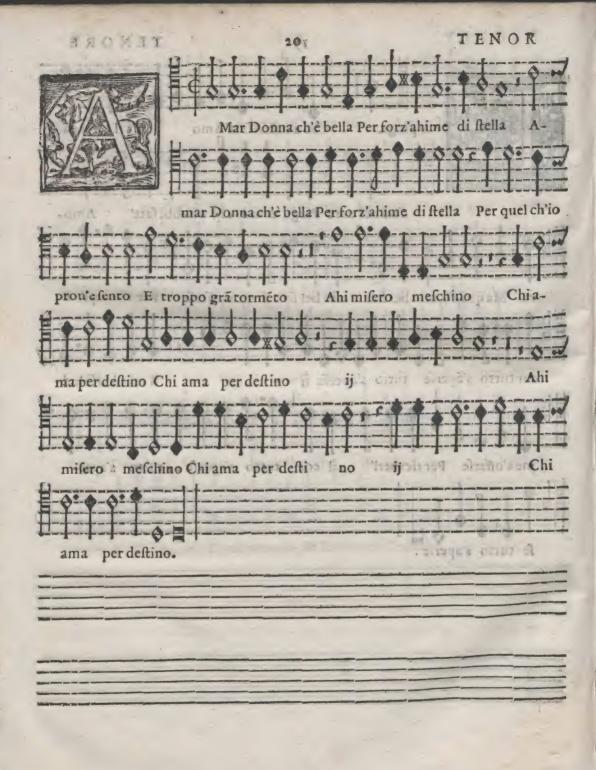
Canzonette di Horatio Vecchi Lib.1. A 6.











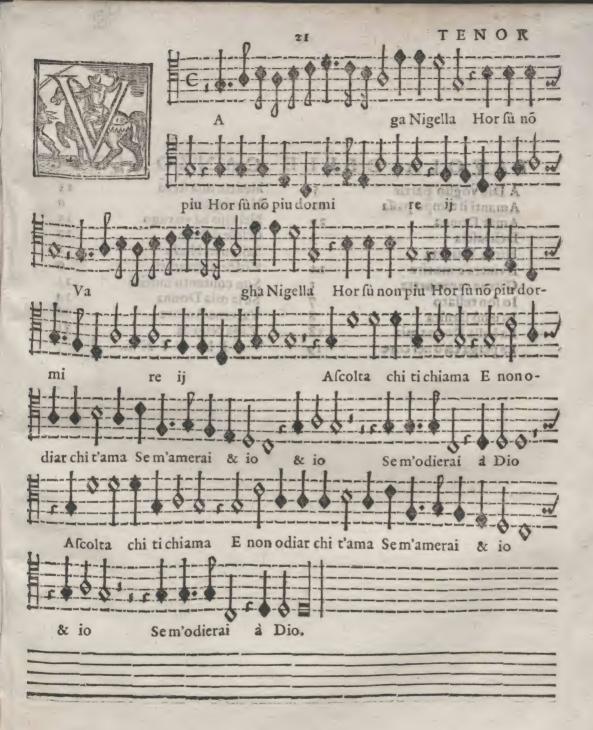


TAVOLA DELLE CANZONETTE.

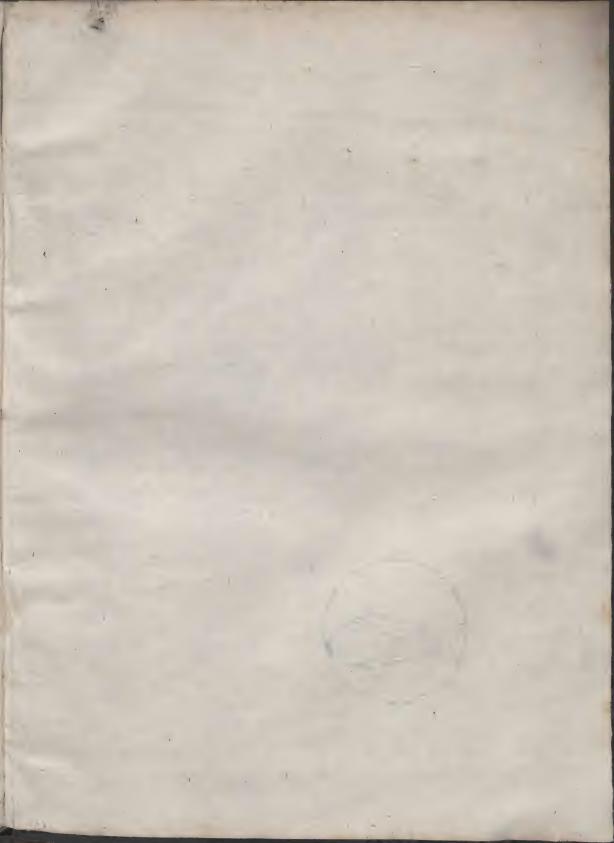
BOMLI

A Diovoglio partir		Mentre mia stella	13
Amanti il tempo passa	10	Non fuggir	6
Amar Donna	20	Nel viso hà vn vago	15
Deh lascia	3	O sole à stelle	17
Dicea Dameta	4	Saltauan Ninfe	2
E viuere e morire	12	S'i diletti contassi	9
Gitene canzonette	Trans	Son contento morire	II
Io son restato	7	Se la mia Donna	14
Io u'hò seruita	8	Vattene Amore	16
La bella Donnamia	18	Vaga Nigella	21
La piaga ch'ò nel core	19	IL FINE.	

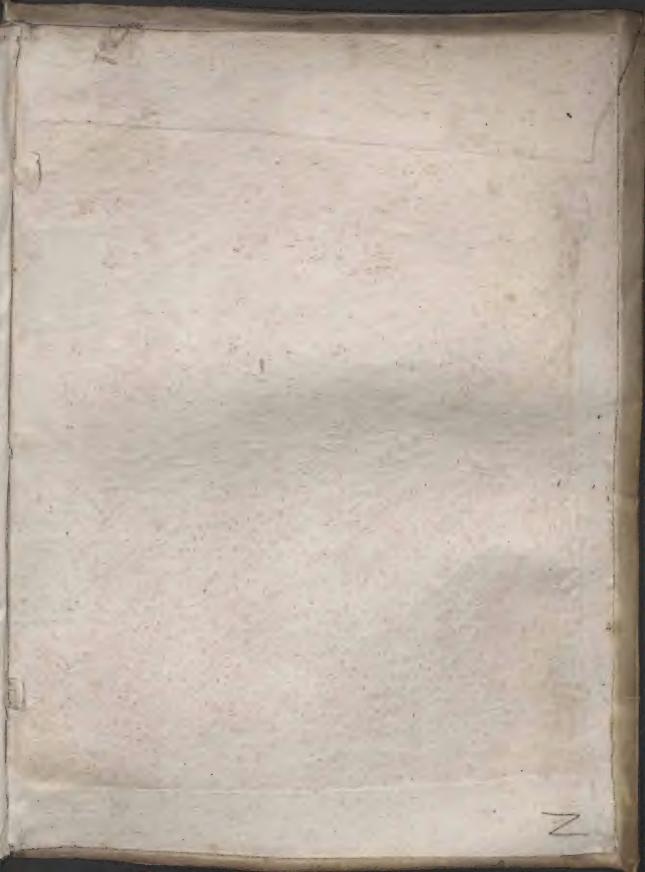
Bancharama Sem'amemi & io & io Semo Sem'odicui a Dio

Allore the titions . If now such the fem terms is the

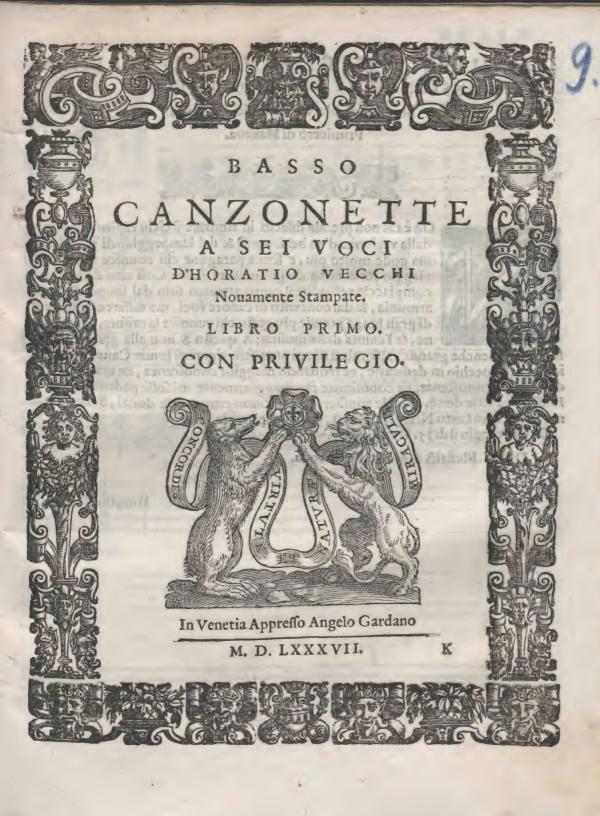
A District of the second of th











ALL' ILLYSTRISS. ET MOLTO REVERENDO MONSIGNOR ET SIG. MIO COLLENDISS.

Monfignor Marco Antonio Gonzaga
Primicero di Mantoa.





On è chi non prenda diletto in rimirare il cielo rapito solamente dalla vaghezza d'un bel sereno, & dal lampeggiar di tanti lumi, ma gode molto piu, e senza paragone chi conosce il moto, il viaggio, & la virtù d'ogni minore stella; Così non è chi non si compiaccia nell'udire il canto attratto solo dal suono di soaue armonia, & dal concento di canore voci, ma disferentemente & di gran lunga prende piu gusto chi conosce la misura, l'imitatione, & l'anima della musica; A questo & non alla grandezza del

foggetto (benche grande) all'ombra di cui potessero ripararsi le mie Canzonette, hò io hauuto l'occhio in dedicarle, ne trouando maggior conoscenza, ne maggior go-dimento in conoscente, ne conoscente che maggiormente mi fosse padrone di V. S. Illustriss. à lei le dono, e à lei le consacro, come buon tempo fa le donai, & consecrai me stesso, & in tanto N. Sig. la feliciti, le bacio le mani.

In Vereit Apprelli Appending

MIVEREL OLD

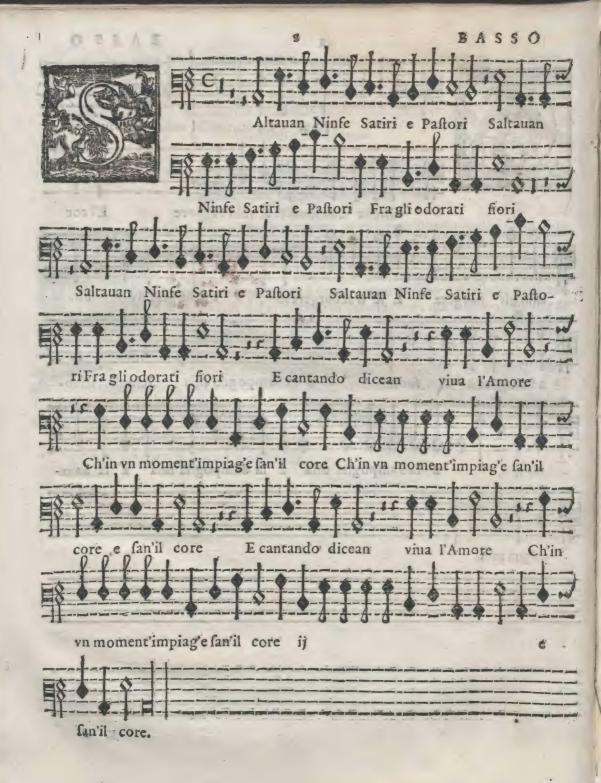
Di Correggio il di 15. Ottob. 1587.

Di V.S.Illustriss & molto Reuerenda.

Deuotifs, Ser.

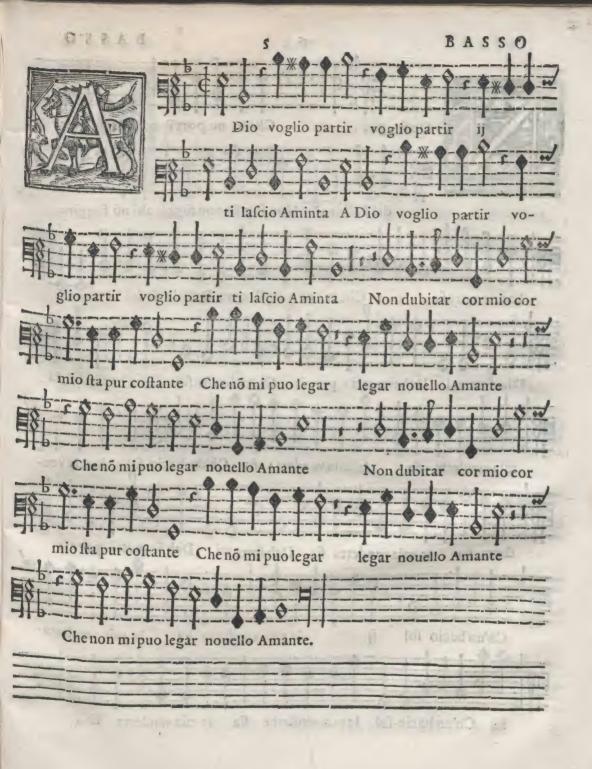
Horatio Veechi.



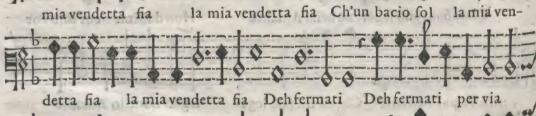










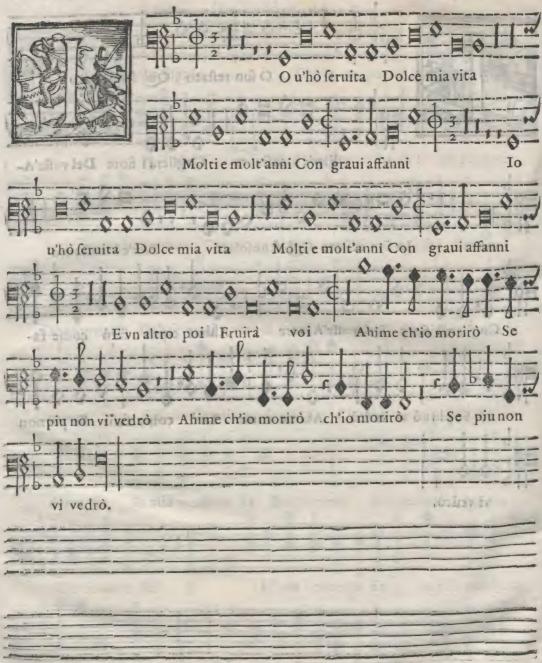


DASSON

la mia vendetta fia la mia vendetta Ch'un bacio sol

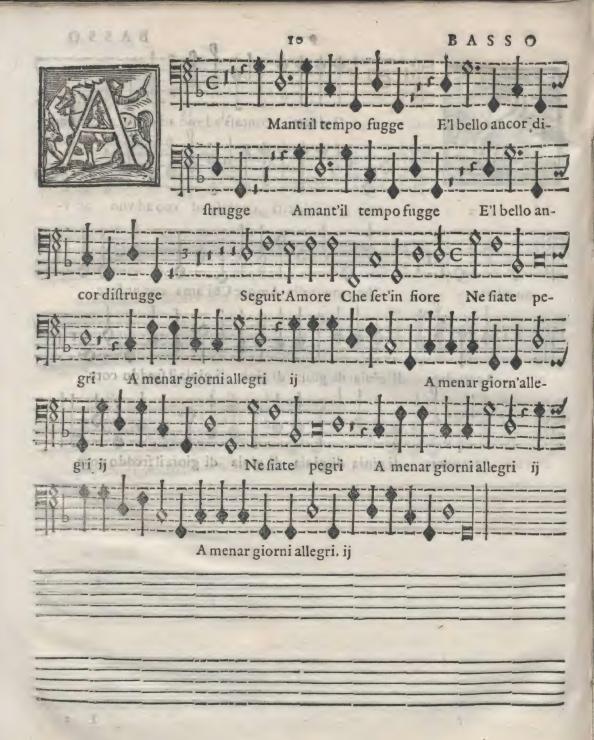
Ch'un bacio sol la miavendetta fia la mia vendetta fia.





- Camanasa di Horar lo Vecchi Elbara da et





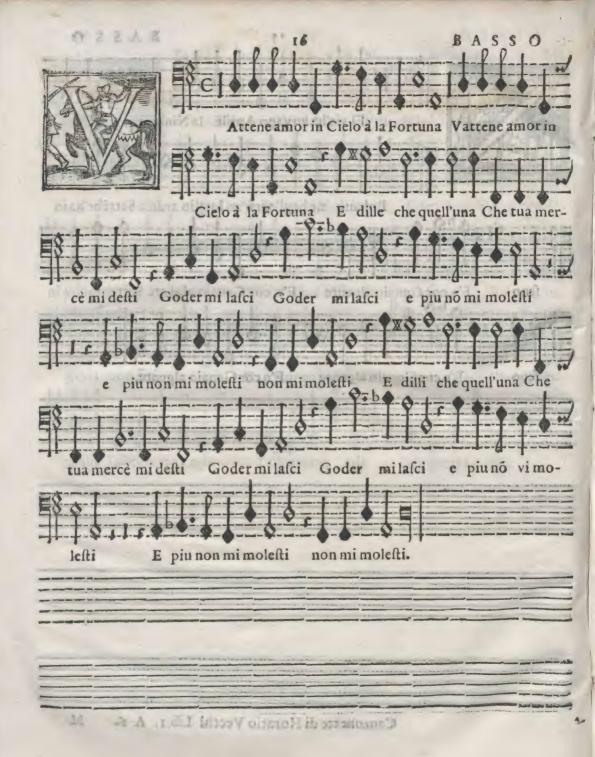




















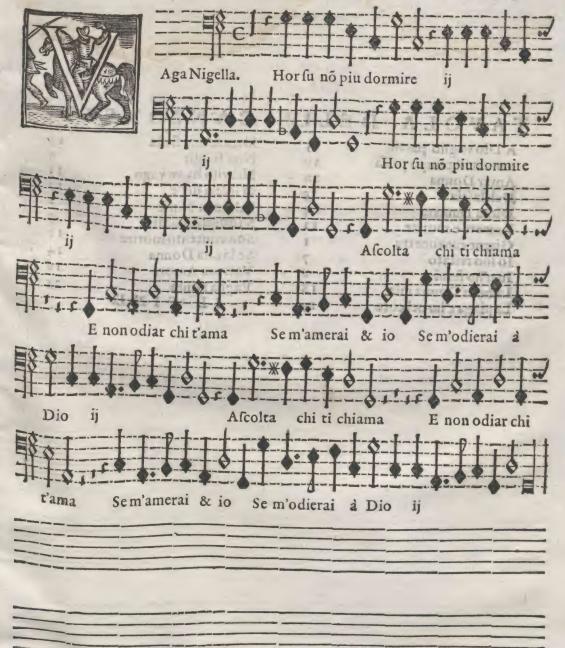


TAVOLA DELLE CANZONETTE.

WO SEA!

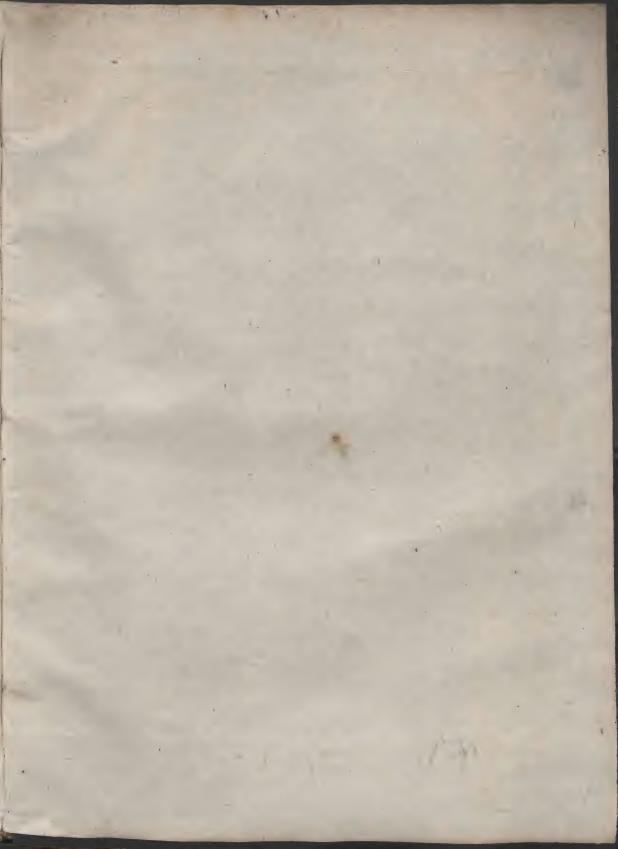
A Diovoglio partir	5	Mentre mia stella	13
Amanti il tempo passa	10	Non fuggir	6
Amar Donna	20	Nel viso ha vn vago	15
Deh lascia	3	O sole o stelle	17
Dicea Dameta	4	Saltauan Ninfe	2
E viuere e morire	12	S'i diletti contassi	9
Gitene canzonette	I	Son contento morire	II
Io son restato	7	Se la mia Donna	14 .
Io u'ho feruita	8	Vattene Amore	16
La bella Donna mia	18	Vagha Ninfa	21
La piaga c'ho nel core	19	IL FINE.	SEL

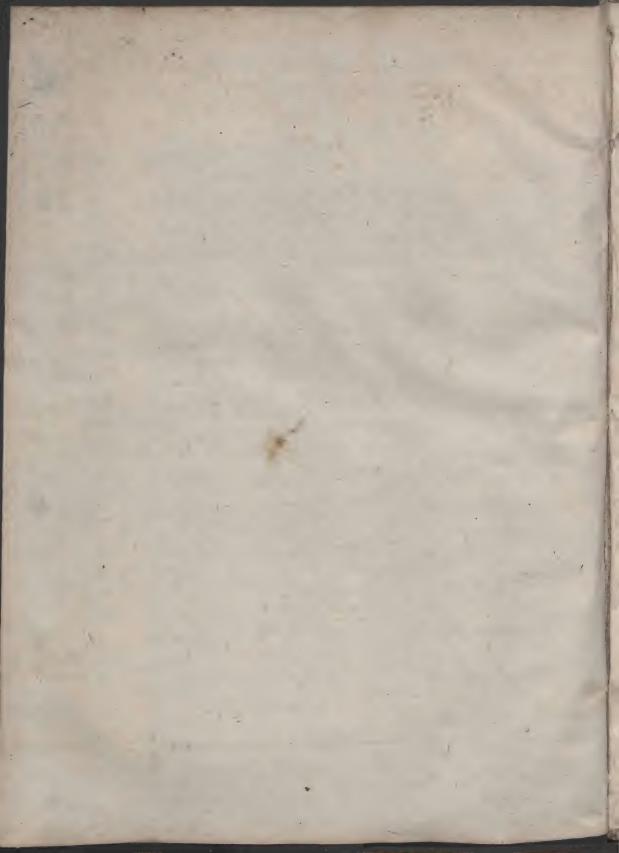
S con odite chi cana para di merini

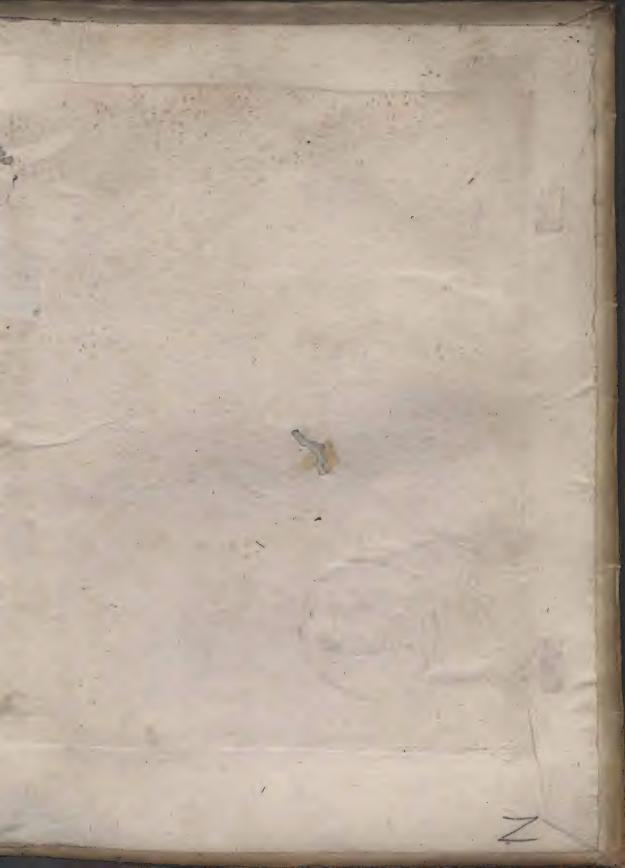
Accepts the chiese

61 03

Scottment a in Semederal & Dia di











ALL' ILLVSTRISS. ET MOLTO REVERENDO MONSIGNOR ET SIG. MIO COLLENDISS.

Monfignor Marco Antonio Gonzaga Primicero di Mantoa





On è chi non prenda diletto in rimirare il cielo rapito solamente dalla vaghezza d'un bel sereno, & dal lampeggiar di tanti lumi, ma gode molto piu, e senza paragone chi conosce il moto, il viaggio, & la virtù d'ogni minore stella; Così non è chi non si compiaccia nell'udire il canto attratto solo dal suono di soaue armonia, & dal concento di canore voci, ma differentemente & di gran lunga prende piu gusto chi conosce la misura, l'imitatione, & l'anima della musica; A questo & non alla grandezza del

foggetto (benche grande) all'ombra di cui potessero ripararsi le mie Canzonette, hò io hauuto l'occhio in dedicarle, ne trouando maggior conoscenza, ne maggior godimento in conoscente, ne conoscente che maggiormente mi fosse padrone di V. S. Illustriss. à lei le dono, e à lei le consacro, come buon tempo fa le donai, & consecrai me stesso, & in tanto N. Sig. la feliciti, le bacio le mani.

A D. P. XXX AIT

Di Correggio il di 15. Ottob. 1587.

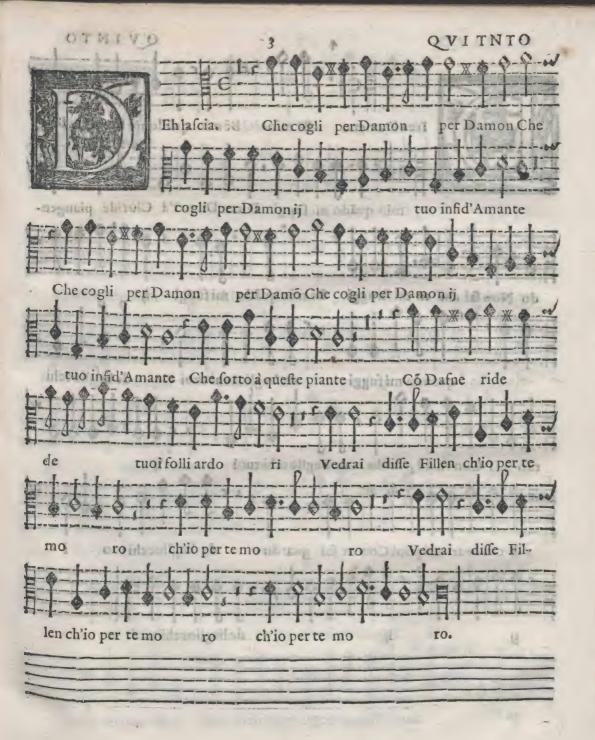
Di V.S.Illustriss & molto Reuerenda.

Deuotifs. Ser.

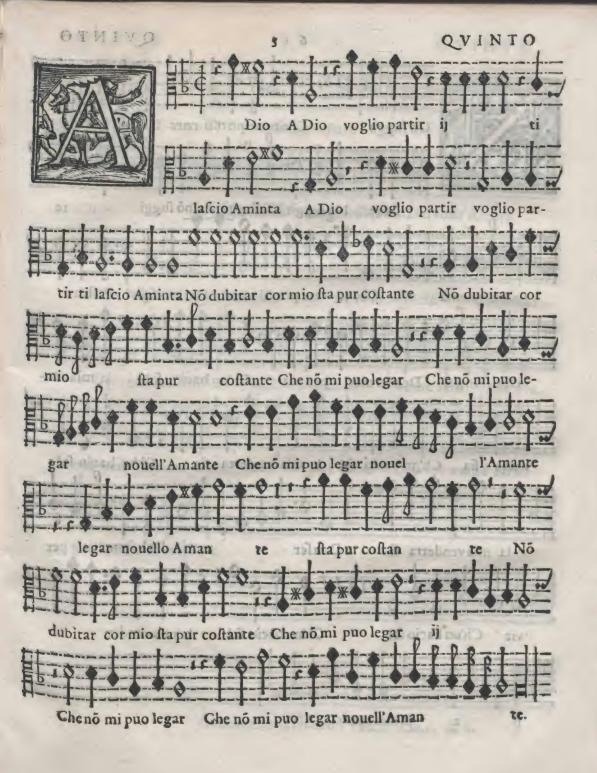
Horatio Vecchia





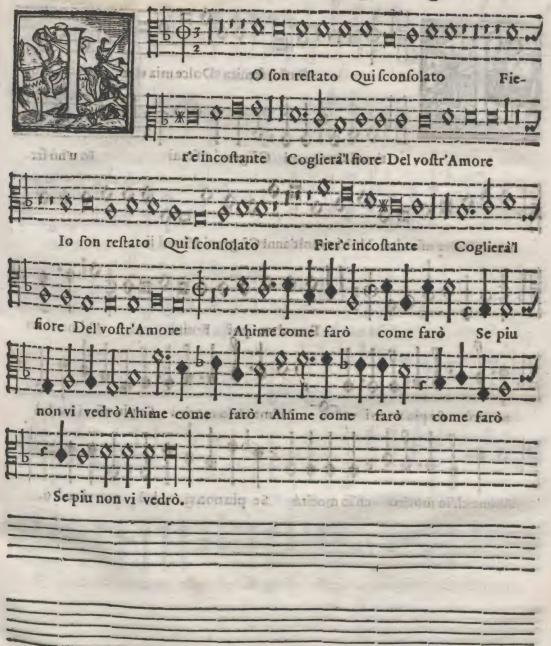








WHITE A A D





Consoneure di Moradio Veccial Lib L. A & O

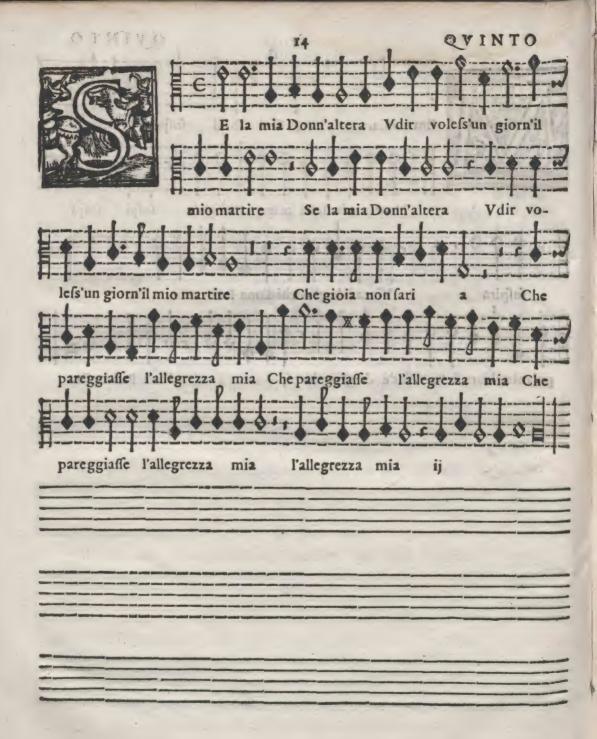






















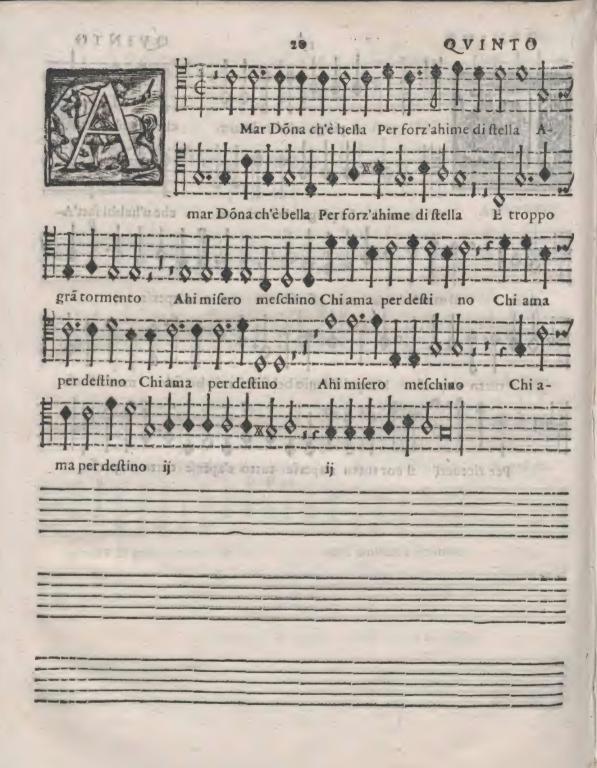




TAVOLA DELLE CANZONETTE.

Act Nigelia. Hor in no plu dorm :

A Dio voglio partir	5	Mentre mia stella	13
Amanti il tempo passa	PARTIE OF THE	Non fuggir	6
Amar Donna	29	Nel viso hà vn vago	15
Deh lascia	3 3	O fole à stelle	17
Dicea Dameta	4	Saltauan Ninfe	2
E viuere e morire	12	S'i diletti contassi	9
Gitene canzonette	SA-I	Son contento morire	II
Io son restato	7	Se la mia Donna	14
Io u'hò seruita	8	Vattene Amore	16
La bella Donna mia	18	Vaga Nigella	2.
La piaga ch'ò nel core	19	IL FINE.	- 501301

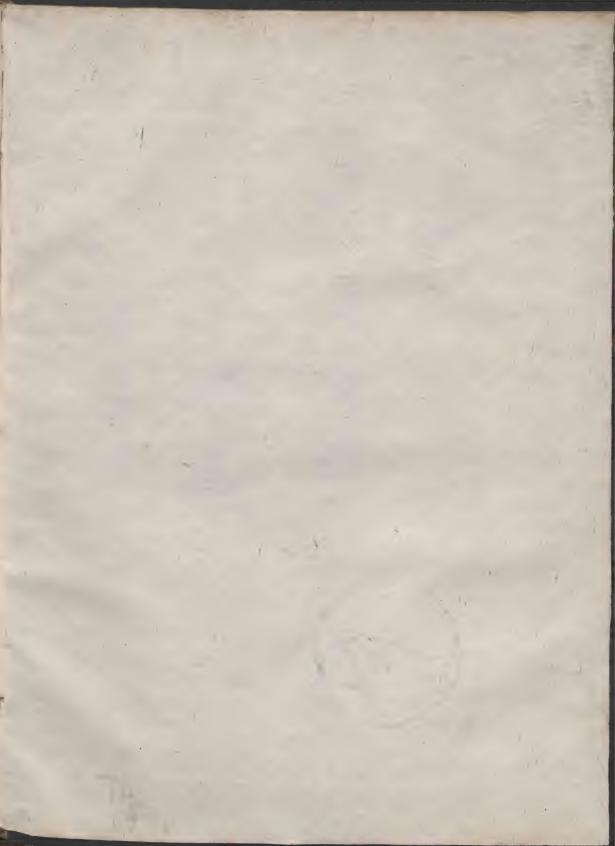
Alorita Alcolta diiti

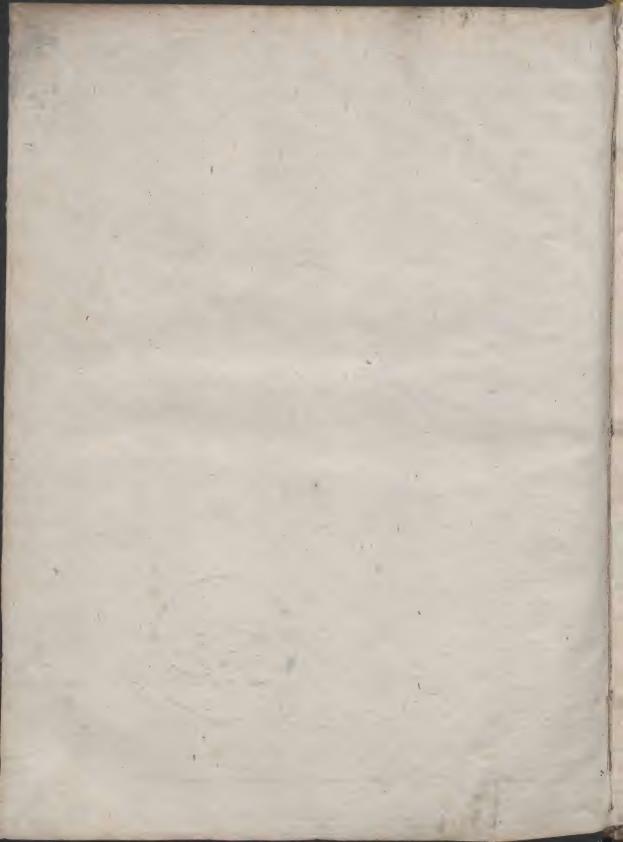
Seministral 4 Dia i)

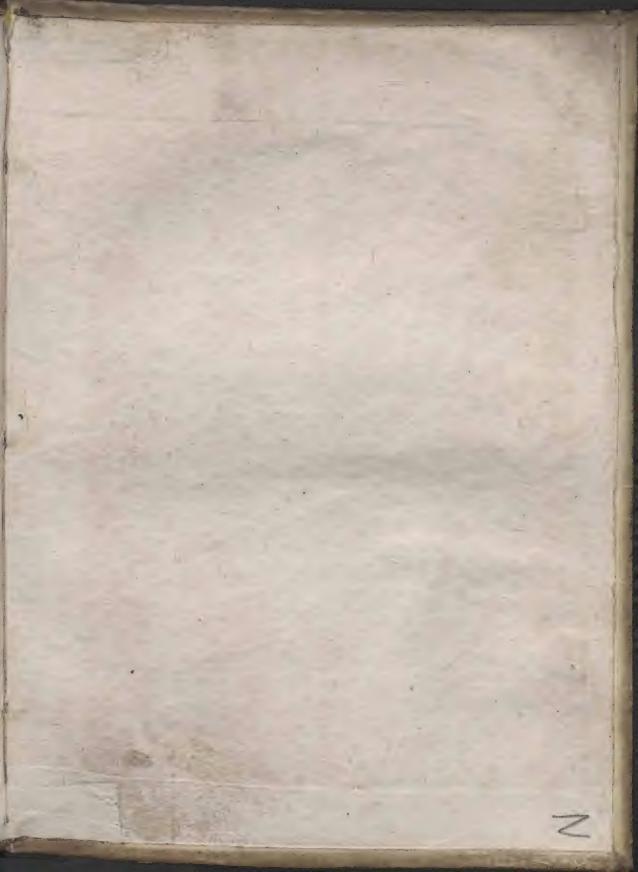
of a brama'm at amin' in who miduson il amain.

mak non odin . edin chicima bem'ameral, & io . if

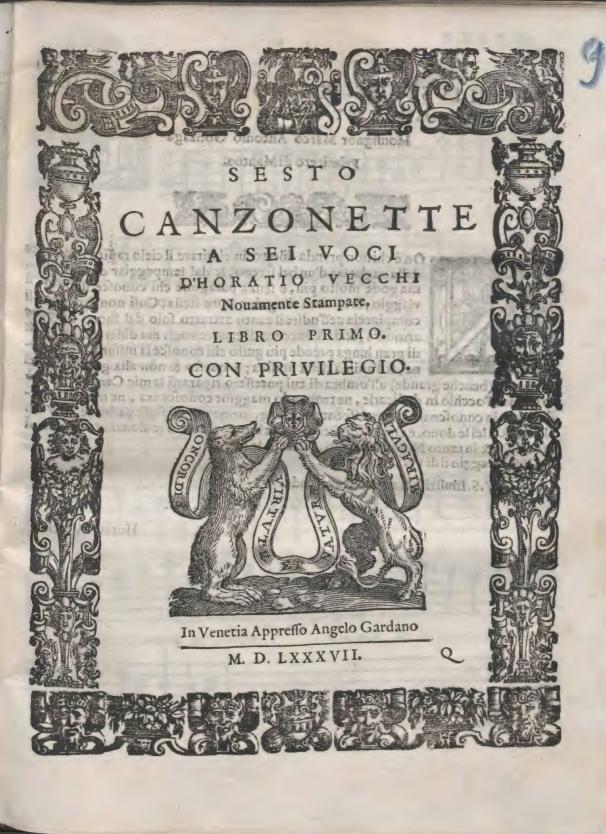
Semiodical a Dial ij











ALL' ILLUSTRISS. ET MOLTO REVERENDO MONSIGNOR ET SIG. MIO COLLENDISS.

Monfignor Marco Antonio Gonzaga
Primicero di Mantoa.





On è chinon prenda diletto in rimirare il cielo rapito solamente dalla vaghezza d'un bel sereno, & dal lampeggiar di tanti lumio ma gode molto piu, e senza paragone chi conosce il moto, il viaggio, & la virtù d'ogni minore stella; Così non è chi non si compiaccia nell'udire il canto attratto solo dal suono di soaue armonia, & dal concento di canore voci, ma disferentemente & di gran lunga prende piu gusto chi conosce la misura, l'imitatione, & l'anima della musica; A questo & non alla grandezza del

foggetto (benche grande) all'ombra di cui potessero ripararsi le mie Canzonette, hò io haunto l'occhio in dedicarle, ne trouando maggior conoscenza, ne maggior godimento in conoscente, ne conoscente che maggiormente mi fosse padrone di V. S. Illustris. alci le dono, e alci le consacro, come buon tempo fa le donai, & consecrai me stesso, & in tanto N. Sig. la feliciti, le bacio le mani.

ALD LXXX VIL

Di Correggio il di 15. Ottob. 1587.

Di V.S. Illustrifs & molto Reverenda.

Deuotifs, Ser.

Horatio Vecchi.









Skanowanie i opracowanie graficzne na CD-ROM:



ul. Krzemowa 1
62-002 Suchy Las
www.digital-center.pl
biuro@digital-center.pl
tel./fax (0-61) 665 82 72
tel./fax (0-61) 665 82 82

Wszelkie prawa producenta i właściciela zastrzeżone. Kopiowanie, wypożyczenie, oraz publiczne odtwarzanie w całości lub we fragmentach zabronione.

All rights reserved. Unauthorized copying, reproduction, lending, public performance and broadcasting of the whole or fragments prohibited.